CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
IRPINIA SANNIO

BANDO VOUCHER DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA
Anno 2025

Camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura Irpinia Sannio

Sede legale
Piazza Duomo, 5 - 83100 Avellino
P.Iva: 02922710641
Tel. 0825 694206 - 290/0824 300416 - 415
Posta Elettronica Certificata: cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it
www.irpiniasannio.camcom.it - pid@irpiniasannio.camcom.it

Articolo 1 – Finalità

1. La **Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Irpinia Sannio**, di seguito Camera di commercio, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 5.0 ed in attuazione dell'iniziativa strategica di Sistema "*La doppia transizione digitale ed ecologica*" autorizzata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 27 marzo 2024 conl'utilizzo del 20% delle risorse del diritto annuale, con l'iniziativa "**Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica** - **Anno 2025"** intende:
   - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o **soluzioni innovative** focalizzati sulle **competenze e tecnologie digitali in ambito 4.0 finalizzate ad accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica del tessuto produttivo,** in coerenza con la tipologia di attività e organizzazione aziendale;
   - incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione ecologica attraverso **interventi di efficienza energetica**, affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, promuovendo l'efficienza delle risorse, il sostegno alla transizione alla green economy, l'economia circolare per incentivare l'eco-innovazione e percorsi di implementazione di politiche di ESG.
2. Attraverso il presente intervento l'Ente camerale, come previsto nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2025, punta a promuovere la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, sia per rilanciare la ripresa e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'opportunità strategica per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.
3. Il presente Bando si rivolge alle **imprese con sede operativa (oggetto dell'investimento) in provincia di Avellino o in provincia di Benevento ed attiva almeno dalla pubblicazione del presente Bando**.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), progetti/interventi presentati da singole imprese che attraverso l'acquisto di servizi di consulenza e beni tecnologici introducano nella gestione aziendale **un'innovazione di processo per la transizione digitale e/o ecologica dell'impresa proponente.**
2. **Gli ambiti di innovazione digitale e transizione ecologica ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una delle voci dell'Elenco seguente (PER APPROFONDIMENTI SI CONSIGLIA DI CONSULTARE L'APPENDICE- AMBITI DI INTERVENTO CHE E' PARTE INTEGRANTE DEL BANDO), inclusa la pianificazione e progettazione dei relativi interventi e specificamente:**

A. TRANSIZIONE DIGITALE

Acquisto di beni/servizi strumentali e spese per consulenze dirette all'implementazione di una o più tecnologie digitali 4.0, tra le seguenti:

A.1 robotica avanzata e collaborativa

A.2 interfaccia uomo-macchina.

A.3 **manifattura additiva, prototipazione rapida e stampa 3D.**

A.4 **internet delle cose e delle macchine.**

A.5 **cloud, High Performance Computing (HPC), fog e quantum computing.**

A.6 **connettività a banda ultra larga.**

A.7 **cyber security e business continuity.**

A.8 **big data e analytics.**

A.9 **intelligenza artificiale.**

A.10 **blockchain.**

A.11 **integrazione verticale e orizzontale.**

A.12 **simulazione e sistemi cyber fisici.**

A.13 **soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa.**

A.14 **soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain.**

A.15 **soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività.**

A.16 **sistemi di e-commerce con funzionalità avanzate.**

A.17 **sistemi di pagamento mobile e/o via Internet.**

A.18 **tecnologie per l'in-store customer experience.**

B. TRANSIZIONE ECOLOGICA

Spese per attività di consulenza ed eventualmente per l'acquisto di beni e servizi tecnologici 4.0 (di cui all'elenco A) per uno o più dei seguenti interventi:

B.1 audit/diagnosi energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale "*as is*" dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico.

B.2 analisi delle forniture di energia, attraverso l'analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa.

B.3 progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l'utilizzo di automazioni e di sistemi di monitoraggio con tecnologie 4.0.

B.4 piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa. Progettazione degli interventi di efficientamento energetico a seguito di diagnosi energetica.

B.5 studi di fattibilità tecnico-economica per progetti di riqualificazione energetica.

B.6 verifiche tecniche termografiche, verifiche tecniche su impianti di generazione di energia comprese le verifiche sugli apparati di protezione e di misura.

B.7 analisi dei processi industriali dell'impresa volte alla riduzione dei consumi energetici – studi per l'adozione di sensoristica per il controllo dei consumi energetici di macchinari, impianti, edifici aziendali.

B.8 implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme *ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009* (con esclusione del costo di emissione della certificazione).

B.9 consulenze nel processo per la redazione del bilancio di sostenibilità (*standard GRI Global Reporting Initiative*).

B.10 consulenze nel processo di assessment finalizzato ad avviare un percorso di implementazione di politiche *ESG* (con esclusione del costo di emissione della certificazione).

3. **La domanda di contributo dovrà riguardare un solo ambito d'intervento (Transizione Digitale o Transizione Ecologica).**

4. **L'intervento sarà valutato sulla base della coerenza progettuale rispetto alla realtà aziendale, dimensione, complessità organizzativa ed attività esercitata dalla proponente, tenendo conto dei criteri di valutazione come specificati all'art. 11 del Bando.**

5. **L'attività consulenziale obbligatoria per entrambi gli interventi dovrà prevedere un'analisi aziendale dettagliata in coerenza con il progetto presentato ed apportare degli output concreti (non teorici o ipotetici) e utili alla realizzazione dell'intervento di transizione digitale o ecologica.**

6. Il presente Bando in ogni caso non finanzia interventi di mero ammodernamento tecnico attraverso l'acquisto e/o sostituzione di beni strumentali ma **gli interventi devono introdurre nel processo produttivo dell'azienda un'innovazione nell'ambito delle tecnologie di cui all'art 2 del Bando finalizzate alla doppia transizione digitale ed ecologica come esplicitate nell'allegata Appendice al Bando**.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziate dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a:

   - **Euro 150.000,00** (**centocinquantamila/00**) a carico della Camera di commercio e sono destinate alle imprese con sede operativa in provincia di Avellino o di Benevento in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

   - L'importo minimo dell'investimento e contributo massimo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 3.000,00	**euro 5.000,00**

***(*)** valore minimo del progetto presentato dall'impresa al netto d'IVA*

(**)nel caso di premialità PID NEXTl'importo del contributo può aumentare di +10% vedi comma 6)

2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto.

3. I voucher avranno un importo unitario massimo di **euro 5.000,00** (cinquemila/00 euro) ed un importo minimo pari ad euro 2.100,00.
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **70% delle spese ammissibili**.
5. L'investimento minimo da sostenere in termini di spese ammissibili è pari ad euro 3.000,00. Non è previsto viceversa un tetto massimo di investimento che è lasciato alle stime della singola impresa.
6. Alle imprese che hanno partecipato al **Bando PIDNEXT** e completato tutte le attività previste **sarà riconosciuta una premialità pari al 10% del contributo concesso che si aggiunge all'importo del voucher ammesso**, nel rispetto dei massimali de minimis applicabili, a condizione che il progetto presentato con la presente domanda risulti **coerente con le indicazioni contenute nel report di analisi strategica e orientamento ricevuto al termine del percorso PIDNEXT**.
7. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, *comma* 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
8. Il contributo liquidabile ad esito positivo della rendicontazione non potrà essere superiore al contributo concesso.
9. Nel caso in cui le spese rendicontate e ritenute ammissibili risultino inferiori al minimo previsto di euro 3.000,00 **nessun contributo potrà essere erogato**.
10. Nel caso in cui le spese rendicontate ritenute ammissibili risultino inferiori alle spese dichiarate in sede di domanda (sulla base delle quali è stato calcolato il contributo concesso), il contributo liquidabile verrà proporzionalmente ridotto.
11. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
    - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
    - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse complessivamente considerate;
    - creare una lista "fuori fondo" di imprese ammissibili ma non finanziate a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili ad esse destinate che potrà essere soddisfatta a seguito di rinunce, non ammissioni, rifinanziamento ecc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse destinate a favore delle imprese;
    - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando ai sensi del "*regime de minimis*" le imprese **di tutti i settori, salvo le imprese attive esclusivamente nella produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura e nella produzione primaria di prodotti agricoli**[1] che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti*:*
   a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014[2];

1. Sono ammissibili le imprese che svolgono, oltre all'attività primaria, anche attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, della pesca e acquacoltura, come identificate dalle definizioni dell'art. 2 del regolamento UE 2813/2023, con l'esclusione delle attività di cui al considerando (7) e (8) del medesimo regolamento;

2. Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014). ***La dimensione di impresa verrà controllata attraverso i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale, controlli più estesi saranno effettuati su un campione delle domande presentate.***

b) abbiano sede operativa oggetto dell'intervento nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio Irpinia Sannio.
c) siano attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e con tutti gli adempimenti previsti;
d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante, pena la non ammissibilità al contributo;
e) abbiano il sito web aziendale attivo;
f) non si trovino in uno stato previsto dalla disciplina delle procedure concorsuali e delle crisi d'impresa, non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, non devono essere in stato d'insolvenza o in liquidazione, anche volontaria;
g) non abbiano ottenuto la concessione del contributo a valere sul **Bando Voucher Doppia Transizione Digitale Ecologica - Anno 2024** della Camera di Commercio Irpinia Sannio, a prescindere dalla effettiva liquidazione dello stesso, a meno che non abbiano espressamente inviato una formale rinuncia alla data di pubblicazione del presente bando;
h) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. La concessione del contributo così come la successiva liquidazione sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata dal DURC regolare acquisito d'ufficio dalla Camera di commercio;
i) non abbiano pendenze di qualsiasi tipo nei confronti della Camera di Commercio Irpinia Sannio. A titolo esemplificativo, si considerano pendenze eventuali contributi o finanziamenti ricevuti e non rimborsati;
j) i requisiti di cui ai precedenti punti devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher;
k) sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni di cui al presente Bando e non possono presentare la domanda le imprese ammesse ad altri bandi camerali nei precedenti anni che sono state dichiarate decadute o, in ogni caso, che non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo così come previsto dai relativi bandi.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. I contributi sono concessi alla singola impresa che presenta domanda. L'investimento deve riguardare l'unità operativa e/o le unità operative in provincia di Avellino o di Benevento.
2. Ogni impresa può presentare **una sola domanda di contributo** prevista dal Bando.
3. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Articolo 6 – Fornitori di beni e servizi

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari nel caso in cui si presentino come fornitori.

2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.[3]

3. L'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori di seguito indicati.

3.1 - Relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera A (TRANSIZIONE DIGITALE), del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza di uno o più fornitori tra i seguenti:

- **Competence Center** di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- **Incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- **FABLAB,** definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter*;*
- **Centri di trasferimento tecnologico** su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) - *https://www.unioncamere.gov.it/index.php/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40*
- **Start-up innovative** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- **Innovation Manager** iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere - https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione)
- **Ulteriori Fornitori**,a condizione che essi abbiamo maturato un'esperienza continuativa di almeno tre anni nell'ambito degli interventi previsti dal Bando e abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza a favore di clienti diversi in corrispondenza alle attività di cui alla domanda presentata. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione (**Modulo C**) attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher. Tale Modulo va sottoscritto digitalmente dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice o dal libero professionista.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi tecnologici di cui all'art. 6 del Bando, posto che l'**attività dichiarata dal fornitore al Registro Imprese sia coerente con quanto fornito**.

3.2 - Relativamente agli interventi di cui all'art. 2 comma 2, lettera B (TRANSIZIONE ECOLOGICA), del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza di uno o più fornitori tra i seguenti:

- **EGE (Esperti in Gestione dell'Energia)**certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati rinvenibili al link:

3.Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

https://services.accredia.it/fpsearch/accredia_professionalmask_remote.jsp?ID_LINK=1749&area=310

- **Energy Service Company (ESCO)** certificata UNI CEI 11352;
- **Ulteriori Fornitori,** quali Energy Manager e/o altri esperti che abbiamo maturato un'esperienza continuativa di almeno tre anni nell'ambito degli interventi di cui all'elenco B previsti dal Bando e abbiano realizzato almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza in corrispondenza all'intervento di transizione ecologica di cui alla domanda presentata. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione (**Modulo C**) attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher. Tale Modulo va sottoscritto digitalmente dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice o dal libero professionista.

4. È fatto divieto per un singolo fornitore, la partecipazione a più di **3 (tre) progetti**, relativi ad altrettante **domande candidate in totale** al presente Bando. È a carico dell'impresa richiedente effettuare tale verifica con il proprio fornitore. Saranno in ogni caso **escluse le domande oltre la terza totale** secondo l'ordine cronologico di invio che presentino un preventivo dello stesso fornitore.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:

(TRANSIZIONE DIGITALE)

a) servizi di **consulenza** finalizzati all'implementazione di una o più tecnologie per la transizione digitale tra quelle previste all'art. 2, comma 2, lettera A. **Tali spese obbligatorie devono rappresentare almeno il 20% delle spese ammissibili**.

b) acquisto di **beni e servizi tecnologici,** tra quelli previsti all'art. 2, comma 2, lettera A, **per almeno il 40% delle spese ammissibili.**

N.B. I progetti riguardantila Transizione Digitale devono prevedere obbligatoriamente sia spese di consulenza che spese per acquisto di beni e servizi tecnologici correlati al progetto d'innovazione presentato, nell'ambito di una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2, lettera A

(TRANSIZIONE ECOLOGICA)

c) servizi di **consulenza**, finalizzati all'analisi, progettazione, introduzione di interventi per la transizione ecologica previste all'art. 2, comma 2, **lettera B per almeno il 30% e fino al 100% delle spese ammissibili.**

d) **eventuale** acquisto di **beni e servizi tecnologici,** tra quelli previsti all'art. 2, comma 2, lettera A strettamente correlati ai servizi di consulenza di cui alla lettera B**.**

N.B. Nel caso di interventi per la Transizione Ecologica le spese per l'acquisto di beni e servizi tecnologici non sono obbligatorie.

2. Sono in ogni caso **escluse dalle spese ammissibili** quelle per:

a) trasporto, vitto e alloggio;

b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
c) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
d) costi per il rilascio delle certificazioni volontarie (ISO, Emas, ecc);
e) personal computer, hardware di base, portatili, tablet, smartphone, attrezzature video fotografiche e droni;
f) e-bike, auto elettriche, mezzi a mobilità elettrica, car sharing e similari;
g) pannelli solari, impianti fotovoltaici;
h) licenze software gestionali per l'attività ordinaria dell'impresa;
i) realizzazione siti web aziendali.

3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, la tipologia di spesa: consulenza, beni e/o servizi tecnologici, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nella domanda di contributo - **pena la non ammissibilità -** dovrà essere indicata la motivazione dell'utilizzo dei servizi di consulenza ed il collegamento con i beni e servizi tecnologici implementati nonché essere specificati gli obiettivi perseguiti in termini di transizione digitale o ecologica.
4. Sono altresì escluse le spese a cura di fornitori non in possesso dei requisiti di cui all'art. 6. Tutte le spese possono essere sostenute a partire **dalla data di presentazione della domanda e fino al 90° giorno successivo alla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione**. Si precisa che le spese sostenute devono essere coerenti con l'intervento progettuale proposto e la loro rendicontazione deve rispettare tutti i requisiti di cui all'art. 14 comma 2. Non saranno, in ogni caso, ammissibili fatture emesse con data antecedente a quella della domanda.
5. Si richiama l'attenzione sull'**obbligo, confermato dal comma 6 dell'art. 5 del D. L. 13/2023, di riportare il CUP, contenuto nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo, nelle fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici**. Nel caso di fatture emesse prima della concessione dell'agevolazione, il beneficiario dell'agevolazione, in fase di rendicontazione, dovrà dimostrare di aver provveduto all'emissione di un documento elettronico integrativo trasmesso attraverso il sistema di interscambio di Agenzia delle Entrate; il citato documento dovrà essere conservato, unitamente, alla fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019 e debitamente trasmesso, congiuntamente a tutta la restante documentazione, in fase di rendicontazione.
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.

Articolo 8 – Cumulo

Le spese che godono di contributi erogati con il presente Bando **non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica**, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi direttamente concessi dalla Camera di commercio Irpinia Sannio.

Articolo 9 – Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime de minimis ai sensi del Regolamento n. 2831/2023 (GUUE L/2023/ del 15.12.2023). In base a tale Regolamento,

l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti. In ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.
3. La Camera di Commercio effettuerà la verifica del rispetto dei massimali de minimis nel Registro nazionale degli aiuti di Stato. In sede di concessione del contributo e in fase di caricamento dell'aiuto nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), la Camera di commercio provvederà direttamente: a) a ridurre, in caso di superamento della soglia de minimis prevista nell'arco degli ultimi tre anni, il contributo concedibile per farlo rientrare nel massimale de minimis di riferimento; b) a escludere la domanda di contributo nel caso il massimale de minimis di riferimento dell'impresa sia già stato raggiunto con contributi concessi precedentemente al momento della concessione del contributo camerale.
4. Si raccomanda pertanto di verificare presso il Registro i contributi ottenuti dall'impresa (concessi anche se non ancora effettivamente percepiti) accedendo al sito del registro nazionale aiuti di stato:

   https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Articolo 10 – Presentazione della domanda

1. A pena di esclusione, la domanda di voucher deve essere trasmessa, esclusivamente in modalità telematica con firma digitale, tramite la piattaforma **ReStart** restart.infocamere.it, a partire **dalle ore 12:00 del giorno 16 settembre 2025 alle ore 23:59 del 30 settembre 2025**, salvo chiusura anticipata per esaurimento del fondo. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher. Nella **guida ReStart** allegata sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della domanda. L'istanza di contributo non è soggetta all'imposta di bollo.
2. Il solo invio della domanda può essere delegato a un intermediario abilitato alla trasmissione di pratiche telematiche, previa formale delega da parte dell'impresa richiedente.
3. Alla pratica telematica generata dal sistema **ReStart**, cd**. Modello Pratica,** firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa (o dal soggetto intermediario, indicato nel Modulo A), devono essere allegati i seguenti documenti:
   - **MODULO A – Domanda** "**Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica - Anno 2025**", compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.
   - **MODULO B – Scheda di sintesi del progetto di innovazione** finalizzato alla Transizione Digitale o Ecologica, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, secondo il format scaricabile dal sito camerale contenente le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):
     - descrizione del contesto aziendale;
     - descrizione dettagliata dell'intervento proposto ed indicazione puntuale delle azioni da implementare;
     - obiettivi, risultati attesi, attività che saranno realizzate in fase di erogazione del voucher;
     - ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi per investimenti digitali in tecnologie e consulenze specialistiche;

- **PREVENTIVI DI SPESA** sottoscritti dai fornitori previsti ai sensi dell'art. 6 del presente Bando. La sottoscrizione deve avvenire mediante firma digitale del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice e/o libero professionista. I preventivi di spesa devono essere redatti in funzione della domanda di voucher in Euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere **con chiarezza le singole voci di costo. Nei preventivi, così come nelle fatture presentate in rendicontazione, è necessario che i costi di Consulenza siano distinti da quelli relativi all'acquisto di Beni e/o Servizi strumentali. Per i beni e servizi tecnologici andranno indicate caratteristiche tecniche, modello, produttore, ecc. per verificare la congruità dei costi da parte dell'Ufficio camerale. Per la consulenza oltre a specificare tutte le attività previste e la documentazione rilasciata al termine della prestazione, andranno indicate le giornate uomo pianificate con i relativi costi.** I preventivi di spesa dovranno essere predisposti su carta intestata del fornitore da soggetti regolarmente abilitati - non saranno ammessi auto preventivi;
- **EVENTUALI CERTIFICAZIONI, ISCRIZIONI AD ALBI PROFESSIONALI, ORDINI O ELENCHI**, nel caso di fornitori come liberi professionisti quali Energy Manager, Esperti in Gestione dell'Energia, etc.;
- **MODULO C** - **Dichiarazione Ulteriori Fornitori** - da compilare nel caso di servizi di consulenza forniti da ulteriori fornitori come indicato dal presente Bando.
- **CURRICULUM AZIENDALE E/O PORTFOLIO (PER LE IMPRESE) O CURRICULUM VITAE(PER I LIBERI PROFESSIONISTI)**;
- **REPORT** "**SELFI4.0"** - Assessment di autovalutazione della maturità digitale d'impresa, compilabile sul sitowww.puntoimpresadigitale.camcom.it. Sono escluse le imprese che hanno già realizzato l'assessment nell'ambito del Bando PIDNXET;
- **REPORT "SUSTAINABILITY"** - Assessment di autovalutazione della sostenibilità d'impresa, compilabile sul sito https://esg.dintec.it.

4. L'impresa dovrà indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale che dovrà corrispondere a quella comunicata al Registro delle Imprese e che sarà utilizzata sia dalla Camera di commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente Bando. Inoltre dovrà essere indicata una casella email per tutte le comunicazioni non formali da parte del Punto Impresa Digitale.
5. È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico).
6. Saranno **ritenute ammissibili esclusivamente** le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e **complete di ogni allegato previsto**. **È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.** La PEC che la Camera di commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti al Bando è la seguente**:** cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it**. Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.**
7. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 11 – Istruttoria e valutazione della domanda

1. Per il Bando è prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

2. L'istruttoria si articola in due fasi:

- istruttoria informatica formale volta a verificare la presenza di tutta la documentazione idonea alla presentazione della domanda, l'iscrizione al registro Imprese, la dichiarazione di inizio attività nonché il regolare pagamento del diritto annuale, per poter accedere alla seconda fase istruttoria;

- istruttoria di merito, finalizzata a verificare tutti i requisiti di ammissibilità, la congruità dei costi previsti e la coerenza dell'intervento. La valutazione di ammissibilità delle idee progettuali avverrà sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante ad insindacabile giudizio della Camera di commercio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI AMMISSIONE AL VOUCHER
a) Coerenza, qualità e fattibilità della proposta rispetto agli obiettivi del Bando, agli ambiti di intervento e alla realtà aziendale della proponente in termini di attività svolta, organizzazione e dimensioni.
b) Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto. Presenza di elementi che dettagliano il progetto di innovazione, con specifiche delle tecnologie implementate e definizione puntuale delle attività di consulenza.
c) Congruità dei costi rispetto alla proposta progettuale, dei beni e dei servizi proposti.
d) Completezza e chiarezza della documentazione progettuale.
e) Coerenza delle esperienze dei fornitori rispetto al progetto presentato e all'impresa richiedente, sulla base della documentazione allegata (curriculum, progetti realizzati e/o portfolio, attinenza dell'esperienza in relazione all'intervento richiesto).

3. Le domande che non superano l'istruttoria informatica formale di cui al punto 2) **saranno escluse perdendo l'ordine cronologico d'invio** e l'impresa dovrà ripresentare la domanda qualora il Bando sia ancora aperto. In caso di domanda esclusa l'impresariceverà comunicazione a mezzo PEC dall'Ufficio camerale.
4. Superata l'istruttoria amministrativo-formale, è prevista la verifica relativa alla coerenza del progetto e attinenza dell'impresa con gli ambiti di intervento previsti e dei relativi fornitori sulla base dei criteri di valutazione sopra citati.
5. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
6. Le imprese che hanno partecipato al Bando PIDNEXT, completando integralmente tutte le attività previste e presentando un progetto di innovazione conforme alle indicazioni contenute nel report di analisi strategica e orientamento, saranno considerate ammissibili ai fini dell'ottenimento del voucher.
7. Al termine della fase di valutazione verranno formate le domande giudicate ammissibili chesaranno ordinate sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
8. La Camera di commercio si riserva di verificare la congruità dell'intervento rispetto al preventivo in base ai prezzi di mercato, la coerenza rispetto alla tipologia di attività e dimensione aziendale dell'impresa proponente e la congruenza delle attività svolte dai fornitori di beni e servizi, posto che gli stessi***devono dichiarare al Registro Imprese un'attività coerente con i beni forniti e/o servizi, così come indicato da visura camerale.***

9. Una volta completata l'istruttoria, il Dirigente competente della Camera di commercio approva con propria Determinazione le domande ammesse e finanziabili, le domande non ammesse ed eventualmente le "fuori fondo" ammissibili.
10. Alle imprese ammesse si darà comunicazione mediante la pubblicazione sul sito internet della CCIAA www.irpiniasannio.camcom.it e a mezzo PEC. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3, comma 6 del presente Bando, nel caso in cui dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o decadenze dal contributo concesso. In tal caso, con provvedimento dirigenziale potrà essere approvato lo scorrimento della graduatoria.
11. L'Ufficio competente, anche tramite il Punto Impresa Digitale, si riserva di convocare, in ogni momento, in loco o da remoto, l'impresa per chiedere chiarimenti e approfondire la proposta progettuale, sia in fase di valutazione che di rendicontazione.

Articolo 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie del voucher

1. I soggetti beneficiari del voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
   a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
   b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
   c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
   d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
   e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio;
   f) a non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di erogazione della stessa;
   g) ad avere sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio Irpinia Sannio ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
   h) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
   i) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
   j) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

Articolo 13 – Variazione dell'intervento

1. Dopo l'invio della domanda e prima della concessione l'impresa è obbligata a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative al fornitore o alle spese indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio. Dette eventuali variazioni che non modificano sostanzialmente il progetto dovranno essere autorizzate dalla Camera. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione. In

caso di mancata preventiva comunicazione della variazione si procederà alla decadenza del contributo.

2. Dopo la concessione del contributo, l'impresa potrà sostituire il fornitore, solo per una volta entro e non oltre il termine massimo di 30 giorni dalla data di ammissione. A tal fine l'impresa dovrà trasmettere a mezzo PEC entro il suddetto termine a pena di decadenza apposita richiesta corredata da preventivi e moduli adeguatamente aggiornati. La Camera verificati i requisiti del nuovo fornitore e la conformità della documentazione prodotta provvederà a comunicare l'autorizzazione alla variazione. **Eventuali variazioni dell'intervento non saranno ammesse.**

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. Dalla data di comunicazione di concessione del voucher l'impresa beneficiaria ha **90 giorni per la realizzazione dell'intero progetto** di innovazione ed ulteriori **30 giorni per la rendicontazione delle spese**.
2. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dall'articolo 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher esclusivamente attraverso la piattaforma RESTART: restart.infocamere.it.Nella Guida RESTART allegata sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della domanda. Il voucher non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione UE che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
3. La piattaforma RESTART, analogamente a quanto previsto in fase di presentazione della domanda di contributo, genererà un modello telematico al quale dovrà essere allegata la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa:
   a) **MODULO D** - **Rendicontazione delle spese sostenute** (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000) in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa.**Nelle fatture presentate è necessario che i costi di Consulenza siano distinti da quelli relativi all'acquisto di Beni e/o Servizi strumentali.**
   b) **COPIA DELLE FATTURE E DEGLI ALTRI DOCUMENTI DISPESA** di cui alla lettera a), debitamente quietanzati. Tali documenti, per essere ammissibili, dovranno riportare la dicitura **"Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA Irpinia Sannio - Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica - Anno 2025"** congiuntamente al Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato con il provvedimento di concessione;
   c) **FILE XML CONSEGNATO ALLO SDI DELLE FATTURE DI SPESA** ove previsto dalla legge, e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera b), debitamente quietanzati rilasciate dai fornitori con dettagliata analitica descrizione dei beni e servizi acquistati e con l'indicazione delle singole voci di costo (ad. Es. costo attrezzatura, marca, modello, potenza, n. serie, ecc.), i costi relativi a servizi di consulenza realizzati da prestatori di servizi/società di consulenza. Su tutta la documentazione di spesa (fatture) dovrà essere apposta, da parte del fornitore, la suddetta dicitura **"Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA Irpinia Sannio - Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica - Anno 2025"** e il **codice CUP** risultante dall'atto di concessione del contributo. Si richiama l'attenzione sull'obbligo, confermato dal comma 6 dell'art. 5 del D. L. 13/2023, di riportare il CUP,

contenuto nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo, nelle fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. Nel caso di Fatture emesse prima della concessione dell'agevolazione, il beneficiario dell'agevolazione, in fase di rendicontazione, dovrà dimostrare di aver provveduto all'emissione di un documento elettronico integrativo trasmesso attraverso il sistema di interscambio di Agenzia delle Entrate; il citato documento dovrà essere conservato, unitamente, alla fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019 e debitamente trasmesso, congiuntamente a tutta la restante documentazione, in fase di rendicontazione;

d) **COPIA DEI PAGAMENTI** effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico bancario, ri.ba., ecc.);
e) **MODULO E - Relazione tecnica finale del progetto realizzato**, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, completo degli allegati ivi previsti, di consuntivazione delle attività realizzate;
f) **RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSULENTE** obbligatoria a pena di esclusione firmata digitalmente dal consulente specializzato con allegati eventuali rapporti tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc., in coerenza con l'intervento realizzato e le fatture emesse. Nel caso di liberi professionisti, Energy Manager, EGE (Esperti in Gestione dell'Energia), inserire anche eventuali Certificazioni ed iscrizioni ad Albi Professionali, Ordini o elenchi;
g) **REPORT "ZOOM 4.0"** - Assessment guidato della maturità digitale d'impresa, da realizzare con il supporto del Punto Impresa Digitale, presso la sede aziendale, camerale o tramite videocall. Per prenotare un appuntamento è necessario inviare una mail a: pid@irpiniasannio.camcom.it.Sono escluse le imprese che hanno già realizzato l'assessment nell'ambito del Bando PIDNEXT.

3. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro il termine perentorio di cui al punto 1. del presente articolo, pena la decadenza dal voucher. **Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta**; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giornidi calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
4. L' Ufficio del Punto Impresa Digitale della Camera di commercio Irpinia Sannio si riserva in fase di domanda di concordare una call con l'impresa proponente per la presentazione del progetto e per fornire chiarimenti sulla domanda. Inoltre, si riserva la facoltà di svolgere una visita presso l'azienda beneficiaria del voucher, oppure di concordare un incontro in presenza presso la sede camerale o a distanza con i referenti dell'impresa, al fine di supervisionare l'investimento previsto dal progetto e seguirne l'idonea attuazione ed in ogni caso prima dell'erogazione del voucher stesso.
5. Il voucher sarà erogato, con atto dirigenziale, in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola**, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione delle spese come preventivate. In caso di **DURC irregolare** si avvierà d'ufficio il procedimento per l'intervento sostitutivo di cui all'art. 31 co. 3 e 8-bis del decreto legge n.69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013.

Articolo 15 – Controlli

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 16 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
   - mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
   - mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14;
   - venire meno, prima della liquidazione del voucher, dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lettere da a) a g);
   - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
   - impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15 per cause imputabili al beneficiario;
   - esito negativo dei controlli di cui all'art. 15.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.
3. Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it indicando nell'oggetto la dicitura: **"Rinuncia contributo Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica - Anno 2025"**.

Articolo 17 – RUP

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15, di modifica ed integrazione della legge n.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Area IV "Sviluppo Economico" della Camera di Commercio Irpinia Sannio. Responsabile del procedimento è l'incaricato E.Q. della su indicata Area.

Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, la Camera di commercio Irpinia Sannio in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali a Lei relativi, da Lei forniti nell'ambito del presente bando formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa applicabile e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il titolare del trattamento dati è la Camera di commercio Irpinia Sannio con sede legale in Avellino, Piazza Duomo, 5 – 83100 Avellino ("Titolare"). Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali: Telefono: 0825694302 - Email: segreteria.generale@irpiniasannio.camcom.it - Pec: cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it
TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI
I dati trattati dal Titolare saranno quelli da Lei forniti nella documentazione prodotta nell'ambito del presente bando.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Il trattamento è finalizzato agli scopi previsti dal presente Bando.
BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Base giuridica del trattamento è il consenso espresso dal soggetto interessato al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità (art. 6 comma 1, lett. a) del GDPR)
MODALITÀ E AMBITO DEL TRATTAMENTO
Il trattamento avverrà mediante la raccolta cartacea e digitale dei dati personali e la successiva immissione degli stessi in uno o più sistemi automatizzati di personal computer collegati in rete locale e agli elaboratori centrali dell'Ente. I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da persone autorizzate al trattamento ed opportunamente istruite, oltre che tramite responsabili del trattamento legati al titolare da specifico contratto.
DIRITTI DELL'INTERESSATO
Lei potrà, in qualsiasi momento, esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai dati personali;
- diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguarda;
- diritto alla portabilità dei dati, ove previsto;
- diritto di revocare il consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca; alla revoca del consenso consegue l'impossibilità di gestire i suoi dati e dar corso alle richieste di iscrizione telematica; la revoca non è prevista nel caso in cui il trattamento è necessario per adempiere un obbligo normativo al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

L'esercizio dei suoi diritti potrà avvenire attraverso l'invio di una richiesta all'indirizzo promozione@irpiniasannio.camcom.it. Per eventuali segnalazioni o istanze potrà rivolgersi al DPO.